



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 40/9 DEL 14.10.2021

Oggetto: Realizzazione di un impianto per la generazione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza nominale di 4,2 MWp sito in agglomerato industriale del comune di Piscinas – Provincia Sud Sardegna. Proponente: Greta1 S.r.l. Procedura di Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (V.I.A.). D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la società Greta1 S.r.l. (di seguito proponente) ha presentato, in data 28.12.2020 (prot. D.G.A. n. D.G.A. n. 26696 di pari data), e regolarizzato in data 1.3.2021 (prot. D.G.A. nn. 5635 del 3.3.2021 e 5792 del 4.3.2021), presso il Servizio Valutazioni impatti e incidenze ambientali (Servizio VIA), l'istanza di Verifica di assoggettabilità alla V. I.A. per il progetto "Realizzazione di un impianto per la generazione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza nominale di 4,2 MWp, sito in agglomerato industriale del Comune di Piscinas - Provincia Sud Sardegna", ascrivibile alla categoria di cui al punto 2, lettera b) ("Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza superiore a 1 MW. Centrali solari termodinamiche con potenza elettrica superiore a 1 MW") dell'Allegato B1 alla Delib.G.R. n. 45/24 del 2017.

La proposta progettuale, il cui costo è stimato 2,96 M€, consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico, e delle relative opere complementari, all'interno di un'area della superficie pari a circa 6,35 ha, sita nel Comune di Piscinas (SU), e classificata dal Piano Urbanistico Comunale Zona D - artigianale e commerciale.

Nello specifico è prevista la messa in opera di 7.749 moduli in silicio monocristallino da 540 Wp cadauno, installati su inseguitori solari del tipo monoassiale, ancorati al terreno tramite profilati in acciaio zincato infissi nel suolo. L'impianto sarà diviso in 12 sottocampi, ognuno servito da un quadro dedicato, dai quali si dipartiranno le linee di alimentazione delle 4 Power Station ove avverrà la conversione e la trasformazione MT/BT. L'energia elettrica confluirà quindi in una cabina di ricevimento da cui si sviluppa un cavidotto interrato, di lunghezza pari a circa 2,7 Km, posato lungo la fascia di rispetto della SS 293, fino alla stazione di consegna sita nel Comune di Santadi. Oltre alla realizzazione delle opere impiantistiche la proposta progettuale prevede l'esecuzione dei movimenti terra per il livellamento del terreno ospitante il campo fotovoltaico, per la sistemazione e realizzazione di viabilità interna al sito e per la realizzazione degli scavi per la posa dei cavidotti



interrati e il successivo ripristino, la fornitura e posa in opera di recinzioni e le opere di preparazione necessarie per la posa di strutture prefabbricate e la fornitura e posa di elementi prefabbricati.

La produzione di energia dell'impianto è stimata in 8,4 GWh/anno.

L'Assessore riferisce che durante l'iter istruttorio sono pervenuti i seguenti contributi istruttori/note:

- nota prot. n. 1358 del 21.1.2021 (prot. D.G.A. n. 1809 del 22.1.2021) dell'Ente Acque della Sardegna - En.A.S.;
- nota prot. n. 5405 del 26.1.2021 (prot. D.G.A. n. 2148 di pari data) del C.F.V.A. - Servizio Territoriale Ispettorato ripartimentale di Iglesias;
- nota prot. n. 2369 del 19.2.2021 (prot. D.G.A. n. 4505 del 22.2.2021) del Consorzio di Bonifica Sardegna Meridionale - C.B.S.M.;
- nota prot. n. 13630 del 21.4.2021 (prot. D.G.A. n. 9586 del 24.4.2021) della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna (di seguito Soprintendenza).

L'Assessore quindi, conclude riferendo che il Servizio VIA:

- preso atto dei contributi istruttori/pareri pervenuti e sopra elencati;
- rilevato altresì che, nonostante il coinvolgimento, sin dalla fase di avvio del procedimento, non sono pervenuti contributi istruttori/pareri, tra gli altri, da parte dei Comuni di Piscinas e di Santadi, della Provincia del Sud Sardegna, del Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna meridionale, del Servizio del Genio civile di Cagliari e dell'A.R.P.A.S. - Dipartimento di Sulcis;
- atteso che, al fine di evitare un ulteriore allungamento dei termini procedurali, l'acquisizione dei predetti pareri può essere configurata come condizione da recepire nel progetto da sottoporre ad autorizzazione;
- considerato che la documentazione agli atti risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente;

ha concluso l'istruttoria con una proposta di non sottoporre il progetto all'ulteriore procedura di V.I.A., subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni ambientali, da recepire in fase autorizzativa:



1. i Comuni di Piscinas e Santadi dovranno verificare l'eventuale presenza, tra le aree oggetto d'intervento, di terreni soggetti ad uso civico, comunicandone gli esiti al Servizio Tutela del paesaggio Sardegna meridionale;
2. considerato che il campo fotovoltaico ricade all'interno del Parco geominerario ambientale e storico della Sardegna - Sulcis - Iglesiente e Guspinese di cui al D.M. 16.10.2001, dovrà essere acquisito dall'autorità competente, il parere favorevole circa la compatibilità dell'opere rispetto agli obiettivi e finalità previsti con l'istituzione del medesimo Parco;
3. tenuto conto del parere espresso dalla Soprintendenza, con nota prot. n. 13630 del 21.4.2021, la documentazione dovrà essere opportunamente adeguata presentando, tra l'altro, la relazione di archeologia preventiva, prevista dall'art. 25, comma 1, del D.Lgs. n. 50 /2016, e s.m.i., e secondo le specificità previste nella circolare n. 1/2016 dell'allora Direzione generale Archeologia del Mi.B.A.C.T.;
4. per prevenire fenomeni di erosione e deterioramento dei suoli e/o di mitigare gli effetti dovuti alla potenziale alterazione del microclima:
 - 4.1 le operazioni di scotico/scavo del terreno superficiale dovranno prevedere la separazione dello strato di suolo più fertile, da reimpiegare, preferibilmente, nelle successive operazioni di ripristino delle medesime aree;
 - 4.2 dovrà essere garantito l'inerbimento delle fasce tra le strutture ed al disotto dei moduli, provvedendo alle necessarie cure colturali, per mantenere la funzionalità pedologica e agronomica del suolo;
 - 4.3 l'eventuale sfalcio e diserbo della vegetazione infestante nelle aree di intervento dovrà essere effettuato evitando il ricorso al diserbo chimico, o, in alternativa, utilizzando prodotti biologici;
5. tenuto conto degli eventi incendiari pregressi nella zona, e che il campo FV confina con zone agricole (rischio di "incendi di interfaccia") e con la SS 293 lungo il lato ovest, per una migliore tutela dell'interesse pubblico e dello stesso intervento, dovrà essere valutata, di concerto col C. F.V.A. – Servizio territoriale Ispettorato ripartimentale di Iglesias, la necessità di idonee opere di prevenzione dagli incendi, di cui la proponente dovrà garantire la periodica manutenzione;
6. quale misura di mitigazione dell'impatto sul paesaggio, e tenuto conto nel contesto esistente, lungo il perimetro dell'impianto dovrà essere messa a dimora una fascia verde, della larghezza di almeno 3 metri, utilizzando esclusivamente specie arboree e arbustive coerenti



- con il contesto vegetazionale locale, assicurando la presenza, in fase esecutiva e almeno per i primi tre anni successivi all'impianto, di personale esperto in discipline naturalistiche, agronomiche e tecnico-vivaistiche, al fine di verificare la conformità ecologica delle specie e la corretta esecuzione delle opere a verde, garantendo, in particolare le necessarie cure colturali (irrigazione, ripristino delle fallanze, ecc.);
7. la recinzione perimetrale:
 - 7.1 dovrà essere realizzata con paletti infissi direttamente nel terreno, evitando la realizzazione di cordoli di fondazione in calcestruzzo;
 - 7.2 al fine di ridurre la frammentazione degli habitat dovrà essere sollevata di 30 cm dal piano campagna e dotata in ogni caso di un numero adeguato di ponti ecologici, di dimensioni e conformazione tali da non precludere la fruizione dell'area alle specie faunistiche di piccola taglia;
 8. la viabilità di servizio dovrà essere realizzata con materiali drenanti naturali, escludendo l'utilizzo di prodotti bituminosi;
 9. in fase di cantiere/esercizio/dismissione:
 - 9.1 dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione previste nello Studio preliminare ambientale allo scopo di ridurre il sollevamento di polveri e le emissioni di inquinanti, prevedendo l'innaffiamento delle superfici trattate e delle vie di transito, provvedendo altresì alla razionalizzazione e al contenimento dei trasporti;
 - 9.2 i rifiuti prodotti dovranno essere opportunamente separati a seconda della classe, e gestiti ai sensi della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i., privilegiando il riciclo /recupero, ricorrendo allo smaltimento in discarica solo come alternativa residua;
 10. dovranno essere predisposti, di concerto con l'A.R.P.A.S. – Dipartimento Sulcis, il piano di monitoraggio (P.M.A.) delle componenti ambientali e la gestione, ai sensi del D.P.R. n. 120 /2017, delle terre e rocce da scavo;
 11. al termine della vita utile dell'impianto si dovrà procedere alla dismissione dello stesso e al ripristino ambientale dei luoghi, secondo uno specifico progetto, da presentare in fase autorizzativa, che preservi le aree umide artificiali e le aree di macchia mediterranea;
 12. in fase di autorizzazione unica dovrà essere fornita una dettagliata relazione tecnica, da inviare al Servizio VIA per le verifiche di competenza, che illustri le modalità di recepimento delle prescrizioni sopra riportate.



L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, preso atto delle risultanze istruttorie, propone di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A., per le motivazioni indicate in premessa, l'intervento "Realizzazione di un impianto per la generazione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza nominale di 4,2 MWp sito in agglomerato industriale dei Comuni di Piscinas Provincia Sud Sardegna", proposto dalla Società Greta1 S.r.l..

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A., per le motivazioni indicate in premessa, l'intervento "Realizzazione di un impianto per la generazione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza nominale di 4,2 MWp sito in agglomerato industriale dei Comuni di Piscinas Provincia Sud Sardegna", proposto dalla Società Greta1 S.r.l., a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni ambientali descritte nel preambolo, e che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, i Comuni di Piscinas e Santadi, la Provincia del Sud Sardegna, il Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna meridionale, il Servizio del Genio civile di Cagliari, il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale - Servizio Ispettorato ripartimentale di Iglesias e l'A.R.P.A.S. - Dipartimento di Sulcis;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio VIA e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, il quale, in caso di modifiche progettuali non contemplate nella presente deliberazione, dovrà verificare, presso il Servizio VIA, la necessità di una nuova procedura.

Letto, confermato e sottoscritto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 40/9
DEL 14.10.2021

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda